



BANDO PER LA VALORIZZAZIONE DELL'EX CONVENTO SAN GAETANO ATTRAVERSO L'ATTIVAZIONE DI PERCORSI DI INCLUSIONE SOCIALE E INSERIMENTO LAVORATIVO E CONTESTUALE ASSEGNAZIONE IN CONCESSIONE MEDIANTE COMODATO D'USO.

SEZIONE 1. PREMESSA, OBIETTIVI E AMBITI DI INTERVENTO

Premessa

L'Amministrazione comunale di Taranto sta procedendo al recupero e alla rifunzionalizzazione di un importante immobile storico situato nel cuore della Città Vecchia: il complesso dell'ex Convento San Gaetano (già noto come Cantieri Maggese). Tale intervento costituisce parte del programma denominato SISUS (*Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile*), finanziato con la Azione 12.1 del POR Fesr-Fse Puglia 2014-2020. In particolare, è intenzione del Comune destinare l'immobile ad ospitare attività di sostegno all'aggregazione sociale e alla creazione di opportunità di sviluppo socio-economico e occupazionale, con il fine di migliorare le condizioni di sicurezza, legalità e coesione sociale nell'Isola Madre. Il programma di interventi SISUS, inoltre, anticipa e integra, sia nei contenuti che negli obiettivi, il complessivo Piano di Interventi per il Recupero, la Riqualficazione e la Valorizzazione dell'Isola Madre (Città Vecchia), finanziato con risorse del CIS Taranto, ed il piano strategico comunale di riconversione e sviluppo denominato Ecosistema Taranto.

Il presente bando è frutto della collaborazione fra il Comune di Taranto (il Comune), soggetto proprietario degli immobili, e Fondazione Con il Sud (la Fondazione), ente filantropico già impegnato in iniziative di sviluppo civile e sociale nel contesto tarantino, che potrà sostenere la fase di start-up dell'attività di valorizzazione del bene con un finanziamento complessivo massimo di euro 350.000. Il bando è quindi finalizzato sia alla assegnazione in concessione mediante comodato d'uso dell'immobile, che del contributo finanziario.

1.1 Obiettivi generali

Con il presente bando si intende realizzare un'iniziativa di valorizzazione di un bene storico-artistico e culturale della Città Vecchia di Taranto, come specificato in premessa, sulla base delle proposte che il terzo settore locale, garantendo la massima condivisione in seno alla comunità di riferimento e la continuità operativa nel tempo degli interventi, sarà in grado di formulare.

L'iniziativa dovrà produrre una nuova offerta integrata di servizi ed attività per la Città Vecchia, nella prospettiva di stimolare il suo pieno inserimento nelle dinamiche di sviluppo sociale, culturale ed economico della città.

La finalità è, quindi, quella di accogliere una proposta, rispettosa del significato e della storia del bene, capace di produrre reali utilità e concreti benefici alla comunità e, non ultimo, in grado di dare continuità al proprio operato in un arco di tempo ben più lungo di quello definito dal contributo della Fondazione.

La valorizzazione del bene dovrà tenere conto della necessità di rispondere ai concreti bisogni delle persone che vivono nella Città Vecchia, coinvolgere tutta la cittadinanza nel recupero del centro storico e della identità culturale della città di Taranto e attivare percorsi di inclusione sociale, anche di carattere lavorativo.

1.2 Ambiti di intervento

La proposta deve:

- prevedere un piano di valorizzazione del bene immobile oggetto del bando, in coerenza con le finalità indicate al paragrafo precedente;
- promuovere la piena fruizione del bene stesso da parte della cittadinanza, con particolare riferimento alla comunità della Città Vecchia;
- prevedere l'attivazione di percorsi di inclusione sociale e inserimento lavorativo a favore di soggetti svantaggiati;
- prevedere, nel pieno rispetto della tutela dell'integrità del valore storico e artistico del bene, iniziative in grado di proseguirne la vocazione storica o di assegnare ad essi una nuova lettura innovativa.

Potranno essere ammesse, in ogni caso, solo proposte di progetto che prevedano lo svolgimento delle tipologie di attività individuate nell'Allegato 1.

Saranno considerate particolarmente meritevoli le proposte in grado di:

- prendere in considerazione, dandone adeguata lettura e testimonianza, i bisogni della comunità di riferimento e le necessità da essa espresse;
- garantire profili di continuità e sostenibilità sul piano operativo ed economico;
- promuovere occupazione lavorativa stabile e di qualità.

Il progetto di valorizzazione potrà essere integrato con proposte relative alla organizzazione e gestione di attività di animazione sociale e culturale, coerenti con il progetto stesso, da svolgersi nello spazio all'aperto denominato "area polivalente" collocato sul lungomare nord della Città Vecchia, in corrispondenza della Chiesa di San Giuseppe, la cui realizzazione fa parte del programma di interventi della SISUS¹.

SEZIONE 2. CRITERI PER LA PARTECIPAZIONE AL BANDO

I progetti devono essere presentati da partnership costituite da almeno quattro soggetti ("soggetti della partnership"), che assumeranno un ruolo attivo nella co-progettazione e nella realizzazione del progetto. Ogni partnership deve individuare un soggetto ("soggetto responsabile"), che coordinerà i rapporti con la Fondazione Con il Sud, anche in termini di rendicontazione e monitoraggio.

2.1 Caratteristiche del soggetto responsabile

2.1.1 È l'unico soggetto legittimato a presentare una proposta di progetto.

2.1.2 Il soggetto responsabile, alla data di pubblicazione del bando, deve possedere i seguenti requisiti:

- a. essere un ente cui si applicano le disposizioni contenute nel Codice del terzo settore (D.lgs. 117/2017)²;
- b. non essere nelle condizioni previste dall'art. 80 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i. che precludono la possibilità di contrarre con la pubblica amministrazione;

¹ Scheda informativa relativa allo spazio Area Polivalente inclusa nell'Allegato 1.

² Art.4: «Sono enti del Terzo settore le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali [ai sensi del D.lgs. 112/2017], le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi».

- c. essere stato costituito da almeno due anni in forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata o registrata;
- d. aver presentato un solo progetto in risposta al presente bando. Nel caso di presentazione di più progetti da parte di uno stesso soggetto responsabile, questi verranno tutti considerati inammissibili;
- e. non essere presente in altri progetti in qualità di partner nel presente bando;
- f. avere la sede legale nella provincia di Taranto;
- g. non avere progetti in corso, finanziati dalla Fondazione, in qualità di soggetto responsabile.

2.2 Altri soggetti della partnership

- 2.2.1 Ogni partenariato, deve essere composto da almeno 4 soggetti. Oltre al soggetto responsabile, deve includere almeno un altro ente di terzo settore (cui si applicano le disposizioni contenute nel Codice del terzo settore ex D.lgs. 117/2017);
- 2.2.2 Gli altri soggetti della partnership possono appartenere, oltre che al mondo del terzo settore e della scuola, anche a quello delle istituzioni, dei sistemi regionali di istruzione e formazione professionale, dell'università, della ricerca e al mondo delle imprese. La partecipazione di enti for profit in qualità di soggetti della partnership non dovrà essere finalizzata alla ricerca del profitto, ma all'apporto di competenze e risorse per la crescita e lo sviluppo del territorio e della comunità locale. Gli enti del terzo settore (compreso il soggetto responsabile) devono complessivamente gestire una quota di contributo non inferiore al 65% dell'importo richiesto totale.

2.3 Altri criteri di ammissibilità

- 2.3.1 Oltre alle condizioni di ammissibilità relative alla composizione del partenariato e alle caratteristiche del soggetto responsabile, la proposta sarà ammissibile solo se:
 - a. compilata in tutte le sue parti e inviata *online*, attraverso la sezione dedicata della piattaforma Chàiros, secondo le modalità successivamente dettagliate. La domanda dovrà comprendere tutti i seguenti documenti³:
 - allegati di anagrafica:
 1. atto costitutivo (nella forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata o registrata) e statuto del soggetto responsabile;
 2. ultimi due bilanci d'esercizio (o rendiconti finanziari) approvati del soggetto responsabile;
 - allegati di progetto:
 3. i *curriculum vitae* (massimo 3 pagine ciascuno) delle figure di responsabilità con adeguate esperienze e competenze nel coordinamento generale, monitoraggio tecnico, rendicontazione finanziaria e nella comunicazione;
 4. il piano di sostenibilità redatto secondo il modello fornito sulla piattaforma informatica Chàiros;
 - b. presentata da partnership costituite da almeno quattro soggetti, così come previsto ai punti 2.1, 2.2 e relativi sotto-paragrafi, e completa della relativa scheda di partenariato di progetto fornita sulla piattaforma informatica Chàiros debitamente compilata;

³ Costituisce condizione di ammissibilità la presentazione di tutti i documenti, sia di anagrafica che di progetto. Non saranno accettate integrazioni successive.

- c. preveda l'utilizzo del bene specificato nell'Allegato 1 secondo i principi enunciati al punto 1.2 e unicamente per lo svolgimento di attività ammissibili, come individuate nell'Allegato 1;
- d. richieda un contributo finanziario da parte della Fondazione in relazione alla attività da svolgersi non superiore ad € 350.000,00;
- e. preveda una quota di co-finanziamento, costituita interamente da risorse finanziarie disponibili, pari ad almeno il 10% del costo complessivo del progetto, indicando le fonti del finanziamento;
- f. preveda una durata complessiva del progetto non inferiore ai 24 mesi e non superiore ai 48 mesi;

2.3.2 Saranno considerate non ammissibili tutte le proposte di progetto che non rispettino una o più delle condizioni di ammissibilità previste al punto 2.3.1 o che:

- a. siano dirette prevalentemente ad attività di studio e ricerca;
- b. siano presentate da persone fisiche, enti pubblici, partiti politici, organizzazioni sindacali, associazioni di categoria, soggetti che, a vario titolo, svolgono propaganda politica nonché attività in contrasto con la libertà e la dignità della persona, ovvero da soggetti che possono distribuire utili o destinare il patrimonio a finalità lucrative;
- c. prevedano costi per l'acquisto o la costruzione di infrastrutture fisiche immobiliari;
- d. prevedano una quota di contributo gestita da enti del terzo settore, costituiti nelle forme giuridiche previste al punto 2.1.2, inferiore al 65% del contributo richiesto;
- e. richiedano contributi per la gestione ordinaria delle attività usualmente svolte dai soggetti del partenariato;
- f. possano generare impatti ambientali negativi, ovvero non garantiscano il rispetto del patrimonio naturale, ambientale e culturale.

2.4 Criteri per la valutazione

Il Comune di Taranto e la Fondazione, nel processo di analisi ed esame delle proposte di progetto ricevute e di attribuzione del contributo, ferma restando la propria assoluta discrezionalità al riguardo, faranno riferimento ai criteri di valutazione di seguito elencati.

Verranno valutati positivamente, ai fini dell'eventuale assegnazione del contributo, i progetti che:

- a. dimostrino coerenza con gli obiettivi e gli ambiti di intervento del bando, come definiti ai punti 1.1 e 1.2 e siano in linea con le finalità generali del 'Piano di interventi per il recupero, la riqualificazione e la valorizzazione dell'Isola Madre', con la strategia Ecosistema Taranto e con l'iniziativa SISUS, includendo anche proposte di animazione e gestione dello spazio denominato "area polivalente" sul lungomare nord della Città Vecchia⁴;
A tal fine, saranno positivamente giudicate le proposte caratterizzate dalla chiara individuazione e dall'effettiva realizzazione di servizi di sviluppo territoriale e inclusione sociale in grado di generare ricadute positive a livello ambientale e sociale, oltre che economico ed occupazionale;
- b. dimostrino un'approfondita conoscenza del contesto, con particolare riferimento ai bisogni sociali e alle esigenze dei cittadini nel territorio di intervento, nonché ai vincoli individuati e alle autorizzazioni necessarie;
- c. propongano modalità di intervento efficaci, misurabili e innovative capaci di produrre concreti effetti positivi sul territorio di intervento;
- d. dimostrino la sostenibilità nel tempo dell'intervento proposto, in termini di capacità di generare o raccogliere risorse, al fine di garantire la continuità delle azioni proposte. Particolare attenzione sarà posta alla capacità di indicare previsioni di sostenibilità futura dei servizi e processi avviati

⁴ Documentazione illustrativa del programma S.I.S.U.S., del Piano di Interventi per il Recupero, la Riqualificazione e la Valorizzazione dell'Isola Madre e della strategia Ecosistema Taranto è contenuta nell'Allegato 2 al presente Bando.

- con il progetto;
- e. prevedano una partnership:
 - i. con competenze specifiche e diversificate, dotata delle necessarie esperienze e professionalità nel settore della rigenerazione urbana e negli ambiti di intervento proposti;
 - ii. in grado di garantire la fattibilità e la effettiva realizzabilità di tutte le azioni previste, oltre che l'apporto di servizi, mezzi e risorse necessari al completamento del progetto e alla sua continuità;
 - iii. trasparente ed affidabile nelle sue diverse componenti e ben radicata nel territorio;
 - f. dimostrino adeguata coerenza interna tra obiettivi, strategia di intervento, risorse utilizzate e tempi di realizzazione;
 - g. assicurino, al fine del raggiungimento dei risultati, un utilizzo delle risorse efficiente ed efficace. Saranno in particolare valutate positivamente le proposte che prevedano una quota equilibrata di costi destinati alla comunicazione e alle attività di coordinamento del progetto;
 - h. identifichino idonee modalità per il monitoraggio e strumenti quali-quantitativi per la valutazione del progetto;
 - i. prevedano adeguate modalità di comunicazione per la promozione delle iniziative proposte e dei servizi attivati, volte a favorire la condivisione con la comunità locale e la diffusione di modelli potenzialmente esemplari per altri territori.

Le proposte saranno valutate con l'attribuzione di punteggi come specificato nella seguente tabella:

<i>Macro criteri</i>	<i>Peso e punteggio massimo</i>
Coerenza della proposta con gli obiettivi e gli ambiti di intervento del bando e con le finalità generali dell'iniziativa, con il Piano Interventi Isola Madre, con Ecosistema Taranto e con il programma di interventi S.I.S.U.S. (premierità per proposte che includono la gestione dello spazio "area polivalente" sul lungomare nord). Punto a. dei criteri per la valutazione.	20/100
Analisi dei bisogni della comunità e individuazione delle esigenze espresse. Attività svolte per rilevare il bisogno del territorio. Punto b. dei criteri per la valutazione.	20/100
Chiarezza della strategia ed efficacia, misurabilità ed innovatività delle modalità di intervento. Punti c. dei criteri per la valutazione.	10/100
Sostenibilità nel tempo e continuità operativa dell'intervento proposto. Punto d. dei criteri per la valutazione.	15/100
Competenze, qualità e radicamento del partenariato. Punto e. dei criteri per la valutazione.	20/100
Coerenza interna ed efficienza: coerenza tra obiettivi, strategia e risorse. Adozione di strumenti di monitoraggio e di valutazione (ex ante, in-itinere, ex post). Modalità di comunicazione e promozione. Punti f., g., h., i. dei criteri per la valutazione.	15/100

La Commissione di valutazione, di cui al successivo punto 3.4, secondo capoverso, procederà alla assegnazione dei coefficienti ai macrocriteri oggetto di valutazione di ciascuna proposta ammissibile. I coefficienti, variabili tra zero ed uno, sono articolati secondo la seguente scala:

<i>soglie di valutazione dei macrocriteri</i>	<i>coefficienti</i>
nullo	0,0
scarso	0,1
mediocre	0,3
poco meno che sufficiente	0,5
adeguato	0,6
più che adeguato	0,7
buono	0,8
ottimo	1,0

SEZIONE 3. NORME GENERALI, PRIVACY E CONTATTI

3.1. Modalità di concessione del bene immobile

Il Comune di Taranto si impegna ad assegnare, al soggetto responsabile individuato al termine delle procedure istruttorie di valutazione e selezione del progetto, il lotto così come descritto nell'allegato 1, con concessione mediante comodato d'uso di durata non inferiore a 10 anni e con un "canone", senza alcun valore di corrispettività e a mero titolo di ristoro delle spese sostenute dallo stesso Comune a copertura di manutenzione straordinaria, eventuali spese condominiali e costi amministrativi e fiscali, di importo pari a quello indicato, nell'allegato 1.

3.2. Fase di rimodulazione e avviamento

La Fondazione, prima dell'effettiva erogazione del contributo, provvede a segnalare al soggetto responsabile gli adempimenti amministrativi e le modifiche al piano delle attività che si rendono necessari al fine di avviare efficacemente il progetto. Il contributo potrà essere oggetto di revoca da parte della Fondazione Con il Sud qualora il soggetto responsabile non dia seguito alle richieste della Fondazione.

3.3. Modalità di finanziamento, monitoraggio e controlli

Il contributo verrà erogato al soggetto responsabile, risultato aggiudicatario, in quattro diversi momenti:

- a. anticipo, pari al 30% del contributo assegnato;
- b. acconto in due diverse tranche non superiori al 20% del contributo assegnato ciascuna, previa presentazione di apposita rendicontazione. Qualora espressamente richiesto dal soggetto responsabile, sarà possibile concordare la liquidazione dell'acconto in un'unica tranche non superiore al 35% del contributo assegnato;
- c. saldo, sulla base delle spese effettivamente sostenute e quietanzate.

L'erogazione degli acconti e del saldo finale del contributo assegnato al progetto avverrà direttamente al soggetto responsabile, previa presentazione di tutta la documentazione giustificativa di spesa che dimostri le spese effettivamente sostenute e quietanzate.

L'erogazione dei contributi sarà assoggettata alla ritenuta del 4%, di cui all'art. 28, comma 2 del DPR 600/73, nel caso sia destinato a imprese cooperative oppure, nell'ambito di progetti aventi finalità di natura commerciale, sia destinato ad associazioni che svolgano, anche solo in via residuale, attività commerciale.

In fase di rendicontazione, saranno considerate non ammissibili voci di spesa quali:

- a. erogazioni di contributi finanziari (finalizzati, ad esempio, al finanziamento di altri progetti o alla costituzione di imprese o altre organizzazioni);
- b. fatture emesse da partner del progetto nei confronti del soggetto responsabile. Le spese eventualmente sostenute dai partner del progetto andranno documentate con le stesse modalità previste per il soggetto responsabile;
- c. spese sostenute da enti consorziati o associati ai partner del progetto non presenti tra i soggetti della partnership;
- d. spese di progettazione della proposta presentata;
- e. spese per la creazione di nuovi siti internet;
- f. spese sostenute prima dell'avvio formale del progetto;
- g. oneri finanziari, commissioni bancarie e di agenzie, ammortamenti, buoni pasto, fee, tasse di registrazione contratti;
- h. spese di struttura (es. utenze, cancelleria, condominio, etc.);
- i. qualsiasi costo che non dia luogo a un esborso monetario (quali, ad esempio, valorizzazione del lavoro volontario, immobili messi a disposizione delle attività progettuali);
- j. spese forfettarie o autocertificate (tutte le spese sostenute devono essere dimostrate da appositi giustificativi di spesa quietanzati: buste paga, fatture, ricevute, etc.);
- k. spese finalizzate all'acquisto e/o alla costruzione di infrastrutture fisiche immobiliari;
- l. spese per la ristrutturazione di infrastrutture fisiche immobiliari che eccedano la percentuale massima prevista dal Bando.

Eventuali ulteriori tipologie di spese non ammissibili al finanziamento saranno tempestivamente comunicate ai soggetti ammessi al contributo.

Il soggetto responsabile si farà carico della rendicontazione dell'intero progetto. Inoltre, in ogni fase del procedimento e nel corso della realizzazione delle attività progettuali, il Comune di Taranto e Fondazione Con il Sud potranno disporre incontri periodici di raccordo con l'obiettivo di creare sinergie e monitorare lo stato di avanzamento del progetto, nonché effettuare controlli e ispezioni sull'esecuzione delle attività stesse, sulle dichiarazioni rese e sulla documentazione presentata, al fine di verificare l'effettivo e corretto rispetto delle previsioni progettuali. Il soggetto responsabile è tenuto a partecipare agli incontri di monitoraggio e a consentire controlli e ispezioni, fornendo tempestivamente ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione il proprio personale, nonché la documentazione tecnica e contabile necessaria.

Per tutto il periodo di svolgimento del progetto, il soggetto responsabile si impegna a segnalare tempestivamente ogni criticità e circostanza interna o esterna che possa compromettere il buon andamento del progetto e/o il conseguimento degli obiettivi dichiarati nel progetto candidato e nel progetto definitivo.

3.4. Modalità di presentazione delle proposte di progetto

Le proposte di progetto, corredate di tutta la documentazione richiesta, devono essere compilate e inviate esclusivamente *on line*, entro e, non oltre, le **ore 13:00 del 6 settembre 2021** attraverso il portale Chàiros messo a disposizione dalla Fondazione.

Tutti i soggetti interessati a partecipare possono registrarsi sul sito www.chairos.it oppure <https://fondazioneconilsud.chairos.it> accedendo alla sezione "Registrati", cliccando sul relativo pulsante presente nella pagina iniziale del portale. Ogni utente, dopo aver effettuato e confermato l'iscrizione, al fine di poter presentare una proposta o di aderire a un partenariato, dovrà compilare la sezione anagrafica.

Si raccomanda di non presentare i progetti a ridosso della scadenza.

3.5. Valutazione e selezione delle proposte

Dopo la chiusura della fase di presentazione delle proposte, Comune e Fondazione procederanno, tramite le proprie strutture operative, alla verifica di ammissibilità delle stesse, secondo i criteri descritti nei paragrafi precedenti.

Una "commissione di valutazione", nominata congiuntamente da Comune e Fondazione, rappresentativa di entrambi gli enti, esaminerà e valuterà le proposte di progetto ammissibili, redigendo una graduatoria sulla base della griglia di valutazione riportata al paragrafo 2.4. Potranno essere finanziabili solo le proposte di progetto che abbiano ottenuto un punteggio pari o superiore a 60.

Il bene ed il rispettivo contributo finanziario, potranno non essere oggetto di assegnazione qualora nessuna proposta di progetto relativa alla loro valorizzazione risulti avere, al termine della procedura istruttoria e di valutazione, un punteggio almeno pari a 60.

La graduatoria definita dalla Commissione di valutazione sarà sottoposta all'approvazione:

- del Comune di Taranto, che produrrà l'atto per l'assegnazione del bene al soggetto responsabile individuato dalla graduatoria;
- del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Con il Sud, la cui delibera definirà il contributo da assegnare al soggetto responsabile del progetto selezionato.

3.6. Norme generali

I proponenti dovranno accettare, mediante l'invio online del progetto, tutte le condizioni previste dal presente Bando e dai suoi allegati, nonché l'insindacabile e inappellabile decisione del Comune di Taranto e della Fondazione Con il Sud. Inoltre, alcune informazioni (ragione sociale, informazioni sul progetto) potranno essere diffuse a mezzo stampa, sul sito, sul bilancio o sul materiale promozionale del Comune e della Fondazione. In fase di valutazione, il Comune e la Fondazione si riservano la possibilità di richiedere eventuale ulteriore documentazione e/o chiarimenti al soggetto responsabile e/o ai soggetti della partnership rispetto alle informazioni fornite e di effettuare verifiche e incontri di approfondimento.

Nel caso in cui un progetto venga selezionato, il Comune e la Fondazione ne daranno comunicazione solamente al soggetto responsabile mediante invio di apposita comunicazione riportante, fra l'altro, le condizioni sottostanti l'assegnazione del lotto e l'erogazione del contributo finanziario. Il progetto selezionato sarà pubblicato sui siti istituzionali del Comune e della Fondazione.

3.7. Raccolta dei dati sui beneficiari e adempimenti per la privacy

Nell'ambito della propria attività istituzionale di erogazione dei contributi, la Fondazione Con il Sud si avvale, in comproprietà con l'impresa sociale Con i Bambini, della piattaforma informatica denominata "Chàiros" che, come detto, verrà utilizzata anche per la gestione del presente bando, emanato congiuntamente dalla stessa Fondazione e dal Comune di Taranto. La piattaforma consente, oltre alla raccolta delle richieste di contributi, la gestione dei progetti finanziati, la raccolta dei dati delle persone fisiche (beneficiari) che partecipano alle attività e la raccolta e la catalogazione della documentazione delle spese sostenute (pagamento delle risorse umane, l'acquisto di beni e/o servizi, i rimborsi per le trasferte, il vitto e/o l'alloggio, etc.).

Ai fini degli adempimenti *privacy*, i soggetti responsabili rivestiranno il ruolo di autonomi titolari del trattamento per quanto riguarda l'acquisizione dei dati indicati e il ruolo di responsabili del trattamento

esclusivamente per quanto riguarda le attività di caricamento/modifica dei dati in piattaforma.

In caso di finanziamento sarà cura della Fondazione fornire tutte le informazioni di supporto ad una corretta gestione dei dati richiesti.

I soggetti responsabili che risulteranno destinatari dei contributi sulla base del presente bando dovranno preliminarmente assumere l'impegno alla raccolta dei dati sui beneficiari diretti dei progetti, secondo le modalità che saranno comunicate dalla Fondazione.

3.8. Contatti e FAQ

Informazioni e/o chiarimenti sul procedimento possono essere richiesti, fino a 5 giorni dalla scadenza del presente bando, esclusivamente al seguente indirizzo *e-mail*:

iniziative@fondazioneconilsud.it

o di contattare telefonicamente l'Ufficio Attività Istituzionali al numero 06/6879721 (**interno 1**) nelle fasce di assistenza previste:

lunedì, mercoledì, venerdì: dalle 9.00 alle 13.30

martedì e giovedì: dalle 14.30 alle 17.30

Le istanze ricevute ed i riscontri saranno condivisi e concordati con il Comune di Taranto.

BANDO PER LA VALORIZZAZIONE DELL'IMMOBILE COMUNALE EX CONVENTO SAN GAETANO ATTRAVERSO L'ATTIVAZIONE DI PERCORSI DI INCLUSIONE SOCIALE ED INSERIMENTO LAVORATIVO E CONTESTUALE ASSEGNAZIONE IN CONCESSIONE MEDIANTE COMODATO D'USO.

Allegato1

EX CONVENTO SAN GAETANO

ATTIVITA' AMMESSE:

Il centro è dedicato ad attività di animazione sociale, promozione della legalità e reinserimento socio-professionale, e si suddivide in due ZONE separate e non comunicanti (si veda planimetria), per un totale di 250,50 mq.

LA ZONA 1 è costituita:

- dall'ambiente dell'ex Chiesa di San Gaetano che mantiene la sua funzione di spazio centrale con destinazione d'uso polivalente: attività di incontro, presentazioni, conferenze, rappresentazioni, attività ludiche, ricreative e formative (animazione sociale):

LOCALE 1: superficie netta 112 mq, ad affollamento massimo ipotizzato 76 persone;

- dagli ambienti più piccoli collegati all'ambiente ex chiesa saranno destinati a:

➤ area per attività di animazione sociale, ludiche e formative:

LOCALE 2: superficie netta 30,06 mq, affollamento ipotizzato 8 persone;

➤ punto ristoro (bar), con relativa area posteriore logistica:

LOCALE 3 e 5: superficie netta 39,22 mq, affollamento ipotizzato 10 persone;

➤ area servizi igienici, di cui uno per disabili, spogliatoio, locale tecnico:

LOCALE 4 e 6: superficie netta 15,41 mq, servizi igienici.

Capienza massima della ZONA 1 è 94 persone.

LA ZONA 2 è costituita da due locali destinati a:

LOCALE 7: uso ufficio, superficie netta 23,93 mq;

LOCALE 8 e 9: servizi igienici, superficie netta 6.59 mq.

Nell'attività sarà vietato l'uso delle fiamme libere, di fornelli o stufe a gas, di stufe elettriche con resistenza in vista, di stufe a kerosene, di apparecchi a incandescenza senza protezione, nonché il deposito di sostanze che possono, comunque, provocare incendi o esplosioni.

Non sono previsti locali adibiti a depositi.

Non sono previsti spazi per l'esposizione e/o vendita di merci.

Sono comunque vietate le seguenti attività: sexy shop, money transfert, phone center, sala giochi, centro massaggi, take away, kebabberie e agenzie di scommesse.

E' fatto l'obbligo di rispettare quanto previsto dal Progetto relativo alle misure di sicurezza antincendio approvato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco - COM-TA. REGISTRO UFFICIALE.0008135.07-07-2020.h.14:23.U.COM-TA-PRVINC.

Inoltre prima dell'inizio dello svolgimento delle attività il titolare:

- è tenuto a trasmettere la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (**SCIA**), prevista al comma 1 dell'art.4 del D.P.R. n.151/2011, secondo le modalità riportate dal Decreto Ministero dell'Interno 07/08/2012 "*Disposizioni relative alle modalità di presentazione delle istanze concernenti i procedimenti di prevenzione incendi e alla documentazione da allegare, ai sensi dell'articolo 2, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n. 151.*"

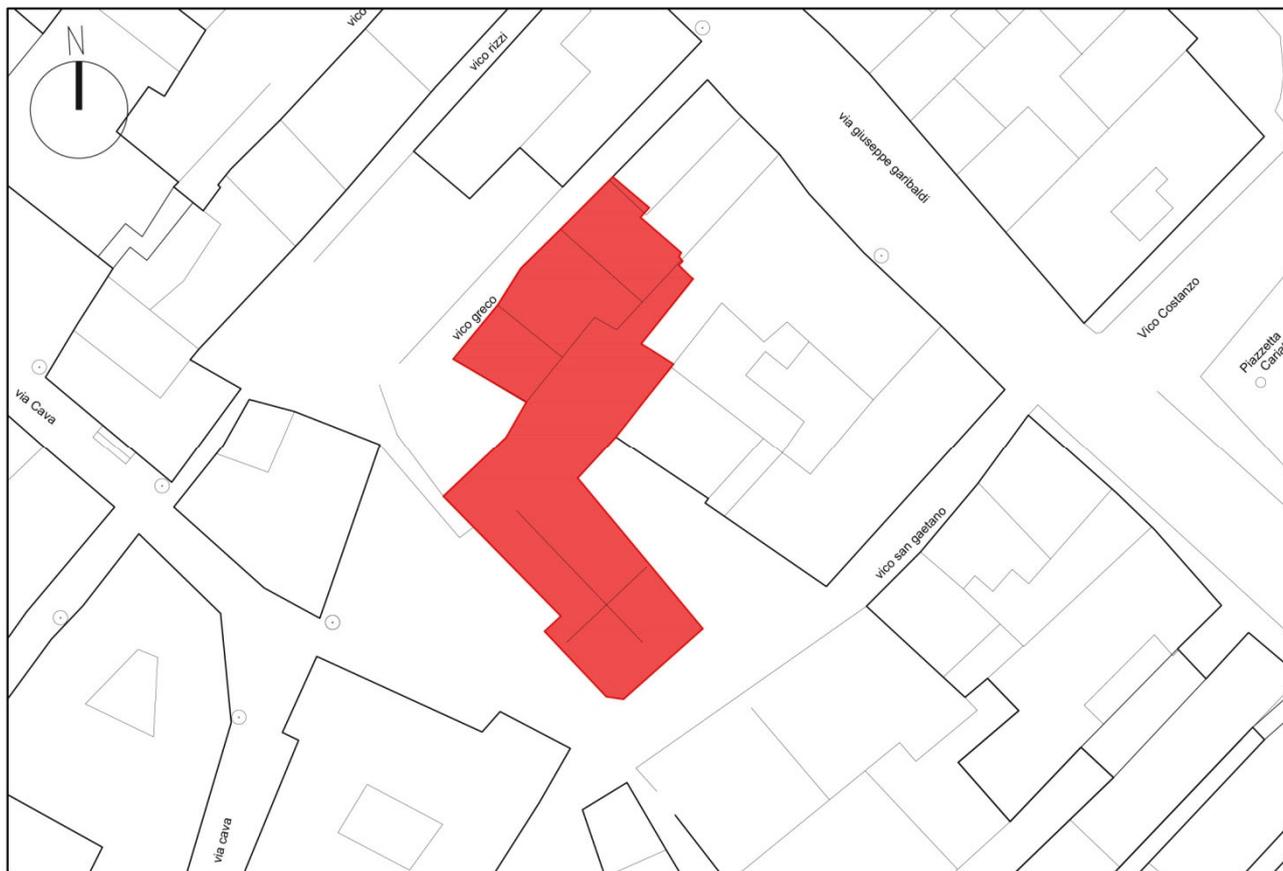
- devono essere predisposti i piani di intervento in materia di norme antincendio da attuare se si verificano situazioni di emergenza.

RISTORO SPESE:

L'aggiudicatario, individuato al termine delle procedure istruttorie, dell'immobile oggetto del bando si impegnerà a provvedere al pagamento in favore del Comune di Taranto di un "canone" a mero titolo di ristoro delle spese sostenute dallo stesso Comune a copertura di manutenzione straordinaria, spese condominiali e costi amministrativi e fiscali.

Tale ristoro avverrà previa richiesta da parte del Comune di Taranto delle spese da sostenere con i relativi giustificativi di spesa, e per un importo massimo annuale pari a **€ 2.400,00 (euro duemilaquattrocento/00)**.

Inquadramento



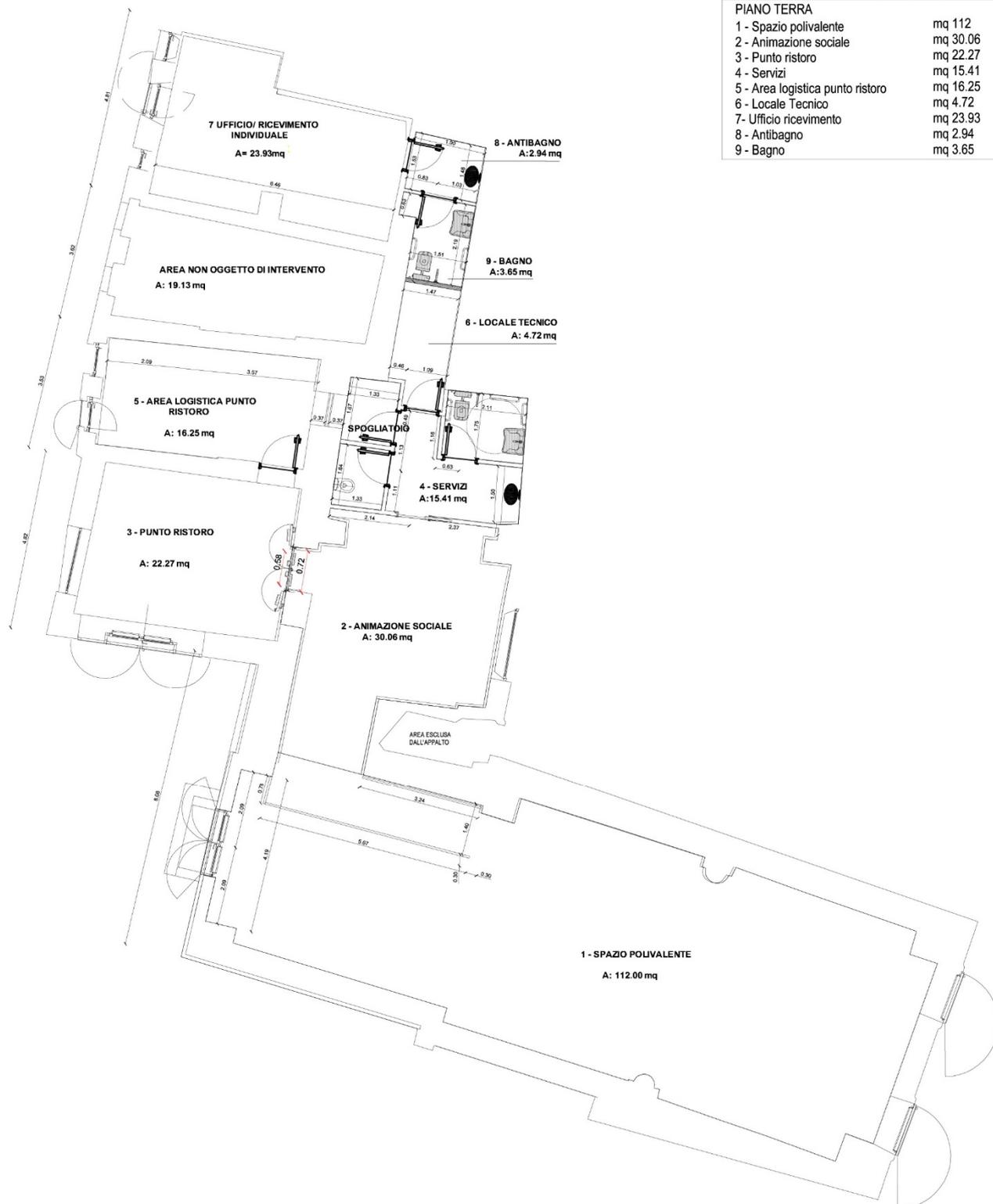
PIANTA PIANO TERRA

Disegno Fuori Scala

SUPERFICIE TOTALE PIANO TERRA mq 250.50

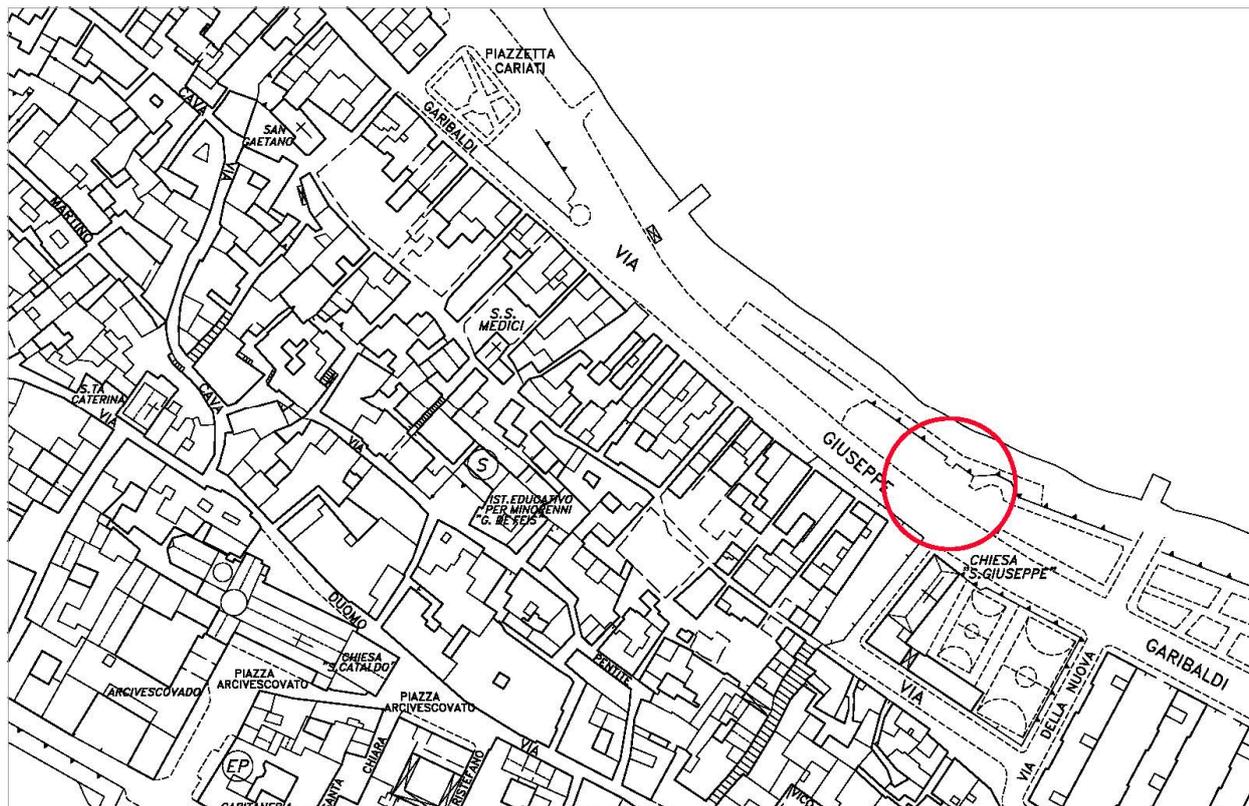
SUPERFICI OGGETTO DI FINANZIAMENTO SISUS

PIANO TERRA	
1 - Spazio polivalente	mq 112
2 - Animazione sociale	mq 30.06
3 - Punto ristoro	mq 22.27
4 - Servizi	mq 15.41
5 - Area logistica punto ristoro	mq 16.25
6 - Locale Tecnico	mq 4.72
7 - Ufficio ricevimento	mq 23.93
8 - Antibagno	mq 2.94
9 - Bagno	mq 3.65



AREA POLIVALENTE

Inquadramento



Planimetria e Rendering

COMUNE DI TARANTO

Realizzazione dell'area polivalente per attività di animazione sociale e promozione della legalità sul Waterfront Mar Piccolo della Città Vecchia di Taranto.



POR FESR-FSE Puglia 2014-2020 - Azione 12.1

Rigenerazione Urbana Sostenibile. Strategia Integrata di Sviluppo Riqualficazione e valorizzazione del complesso dell'ex convento di San Gaetano. Creazione di un centro dedicato ad attività di animazione sociale promozione della legalità e reinserimento socioprofessionale.



Sezione A
Area Polivalente e Piazza sul Mare



Sezione B
Area Polivalente e Piazza sul Mare



Sezione C
Area Polivalente e Piazza sul Mare



Pianta Chiave
Area Polivalente e Piazza sul Mare



Renditing
Vista a volo d'uccello, scorcio Mar Piccolo

BANDO PER LA VALORIZZAZIONE DELL'EX CONVENTO SAN GAETANO ATTRAVERSO L'ATTIVAZIONE DI PERCORSI DI INCLUSIONE SOCIALE E INSERIMENTO LAVORATIVO E CONTESTUALE ASSEGNAZIONE IN CONCESSIONE MEDIANTE COMODATO D'USO.

Allegato 2 :

Documentazione illustrativa di sintesi del programma S.I.S.U.S., del Piano di Interventi per il Recupero, la Riqualificazione e la Valorizzazione dell'Isola Madre e della strategia Ecosistema Taranto

SINTESI DELLA STRUTTURA E DEGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA SISUS

La Città Vecchia di Taranto, Ambito territoriale della SISUS, vive da più di 50 anni in una condizione di progressivo isolamento dalle dinamiche di crescita economica, sociale e culturale che, pur in maniera discontinua e, a volte, contraddittoria, hanno caratterizzato il resto della città. Il progressivo abbandono dell'Isola Madre da parte della popolazione originariamente residente, oltre a contribuire all'incremento di marginalità e degrado, ha determinato un forte deterioramento del patrimonio edilizio.

La SISUS del Comune di Taranto consta di 4 interventi che, strettamente interrelati dal punto di vista funzionale e strategico, e collocati in punti chiave della Città Vecchia, affrontano tale condizione di criticità in maniera integrata, per ridare dignità e centralità alla "Isola Madre":

1. Riqualificazione ambientale e valorizzazione del waterfront Mar Piccolo della Città Vecchia di Taranto nel tratto fra la discesa Vasto e Via della Torrenova - "Waterfront Giardini" (per brevità "Waterfront Giardini");
2. Creazione di un centro per attività di animazione sociale e di sostegno alla partecipazione, alla diffusione della legalità e al reinserimento professionale nella Città Vecchia di Taranto. Completamento della ristrutturazione e rifunzionalizzazione di Palazzo Amati (per brevità "Centro civico Amati");
3. Riqualificazione e valorizzazione del complesso dell'ex convento San Gaetano. Creazione di un centro dedicato ad attività di animazione sociale, promozione della legalità e reinserimento socio-professionale (per brevità "Centro civico San Gaetano");
4. Realizzazione dell'area polivalente per attività di animazione sociale e promozione della legalità sul Waterfront Mar Piccolo della Città Vecchia di Taranto (per brevità "Area polivalente waterfront");

Il programma punta al recupero ed alla valorizzazione di alcuni dei numerosi asset territoriali (materiali ed immateriali) della Città Vecchia sperimentando e anticipando approcci e metodi che l'Amministrazione intende utilizzare nel complessivo sforzo di riqualificazione fisica e rilancio socio-economico della Città Vecchia, "Isola Madre" dell'arcipelago urbano tarantino.

L'Amministrazione comunale persegue l'obiettivo della riqualificazione dell'Isola Madre e del recupero della sua centralità nelle dinamiche di sviluppo della città attraverso diversi strumenti e intende approfittare di molteplici opportunità di reperimento di risorse, sia di natura pubblica che privata. A tal fine, nell'ambito del Contratto Istituzionale di Sviluppo Sviluppo per l'Area di Taranto (L.20/2015), l'Amministrazione ha predisposto uno Piano di Interventi per il recupero, la riqualificazione e la valorizzazione della Città Vecchia di Taranto, che sta progressivamente affinando ed implementando. Nel Piano è programmata anche la attuazione di interventi strutturali per la messa in sicurezza ed il recupero fisico del patrimonio edilizio, nonché il complessivo *upgrade* delle dotazioni infrastrutturali, quali condizioni necessarie per la "rinascita" dell'Isola.

In tale scenario, con la SISUS, l'Amministrazione comunale si propone di affrontare, in maniera sperimentale, esemplare ed anticipatrice, alcuni dei problemi più seri che caratterizzano la Città Vecchia determinandone la attuale persistente condizione di degrado e marginalità. Fra questi, in particolare, si annoverano la carenza di cura e qualità nella gestione degli spazi e dei beni pubblici e nella offerta dei servizi per la popolazione residente. Tali criticità hanno vanificato negli ultimi decenni i tentativi, pur ripetuti, di innescare dinamiche di rigenerazione.

L'obiettivo generale della SISUS è dunque ridare dignità e centralità ai luoghi (partendo dal patrimonio e dagli spazi pubblici) ed alle dinamiche sociali dell'Isola.

In coerenza con tale obiettivo generale la strategia SISUS è declinata nei quattro seguenti obiettivi specifici:

- Miglioramento della mobilità urbana sostenibile, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento della qualità dell'aria ai sensi della Direttiva 2008/50/CE;
- Miglioramento ed ampliamento del verde pubblico urbano;
- Recupero e/o realizzazione delle urbanizzazioni primarie, quale rete per la captazione e raccolta delle acque meteoriche;
- Re-inserimento sociale a favore di persone disagiate e interventi di sostegno alla grave marginalità.

Tali obiettivi specifici, calibrati sulle specifiche opportunità di finanziamento offerte dalla Azione 12.1 (del POR Puglia 2014-2020), rimandano alla necessità di intervenire in maniera sinergica ed integrata su tre aspetti:

1. riqualificazione ambientale e mobilità sostenibile;
2. miglioramento delle condizioni di sicurezza, legalità e coesione sociale;
3. valorizzazione degli spazi urbani e della fruibilità del patrimonio storico-architettonico.

Tutti e tre questi aspetti sono presenti in ciascuno degli interventi che compongono la SISUS, i quali, pur mantenendo una propria specifica caratterizzazione (ed un legame con l'azione del POR cui fanno riferimento) sono stati concepiti e selezionati nell'ottica di comporre un programma di azioni fortemente sinergico.

In particolare, l'aspetto della riqualificazione ambientale e della mobilità sostenibile è predominante nell'intervento "Waterfront Giardini", quello del miglioramento delle condizioni di sicurezza, legalità e coesione sociale è centrale negli interventi Centro civico Amati, Centro Civico San Gaetano e Area Polivalente. L'aspetto della valorizzazione degli spazi urbani e della fruibilità del patrimonio storico-architettonico caratterizza invece tutti gli interventi in quanto modalità di approccio generale per il processo di recupero della Città Vecchia che, come detto, si intende fare ripartire proprio approfittando della attuazione della SISUS.

Gli interventi della SISUS tarantina, pur concentrati in un Ambito territoriale molto ben circoscritto ed identificabile (l'Isola Madre) non sono tutti fisicamente prossimi l'uno all'altro; sono però fra loro strettamente collegati dal punto di vista strategico e funzionale. Ciò consentirà di ottenere, attraverso l'attuazione della SISUS, una rete di interventi capaci, ciascuno, di catalizzare processi di rigenerazione al loro intorno, contribuendo alla creazione di una "massa critica" del cambiamento in grado di riportare la Città Vecchia al centro delle dinamiche di sviluppo sociale, culturale ed economico della intera città di Taranto.

In particolare, la riqualificazione diffusa degli spazi e degli immobili pubblici, a cui tutti gli interventi concorrono, oltre ad essere un modo per aumentare la fruibilità e godibilità di tali asset, è strettamente funzionale all'incremento del livello di coesione sociale e di promozione della sicurezza e della legalità che il programma nel suo complesso persegue.

Inoltre, attraverso le attività di animazione ed aggregazione rivolte alla popolazione locale (Centri civici Amati e San Gaetano) sarà possibile contribuire allo sviluppo di professionalità, *know how* ed, eventualmente, nuove iniziative imprenditoriali in grado di contribuire al complessivo sforzo per il rilancio socio-economico della Città Vecchia, nei settori su cui l'Amministrazione cittadina sta maggiormente puntando.

SINTESI DELLA STRUTTURA E DEGLI OBIETTIVI DEL "PIANO INTERVENTI ISOLA MADRE"

Il "Piano degli interventi per il recupero, la riqualificazione e la valorizzazione dell'Isola Madre (già Città Vecchia)" adottato con delibera di consiglio comunale 119 del 19 giugno scorso definisce un articolato sistema di interventi, caratterizzato da una forte coerenza interna e da un alto livello di integrazione fra le azioni previste.

Il Piano nasce nell'ambito del Contratto Istituzionale di Sviluppo per l'area di Taranto (L.20/2015) e costituisce la cornice programmatica di tutti gli interventi attualmente in corso finalizzati al rilancio fisico e socio-economico della Città Vecchia, non solo di quelli finanziati con risorse del CIS. In particolare, fanno parte del Piano anche gli interventi cosiddetti "SISUS".

Il Piano si compone di un totale di 22 interventi, articolati come illustrato nelle tabelle successive:

INTERVENTI INSERITI NEL CIS TARANTO ("schede CIS")

2.16	Recupero e rifunzionalizzazione di Palazzo Carducci	€ 7.098.056,42	Del. CIPE 10/2018
2.17	Recupero e rifunzionalizzazione di Palazzo Troylo	€ 5.228.726,94	Del. CIPE 10/2018
2.18	Recupero e rifunzionalizzazione di Edificio Garibaldi/Novelune	€ 2.673.216,64	Del. CIPE 10/2018
2.19	Programma di Social Housing Isola Madre	€ 20.000.000,00	Del. CIPE 92/2012 FSC
5.8	Recupero e rifunzionalizzazione dello storico Palazzo Delli Ponti	€ 2.800.000,00	Del. CIPE 10/2018
5.9	Recupero e rifunzionalizzazione Palazzo d'Ayala (incluso ipogeo)	€ 7.200.000,00	Del. CIPE 10/2018
5.10	Recupero e rifunzionalizzazione Palazzo De Bellis	€ 1.000.000,00	Del. CIPE 10/2018
5.11	Riqualificazione del Waterfront Mar Piccolo –2°stralcio	€ 5.000.000,00	Del. CIPE 10/2018
5.12	Riqualificazione delle Mura Aragonesi	€ 7.000.000,00	Del. CIPE 10/2018
5.13	Riqualificazione e valorizzazione della rete degli ipogei dell'Isola Madre	€ 2.000.000,00	Del. CIPE 10/2018
5.14	Valorizzazione dei siti archeologici	€ 3.000.000,00	Del. CIPE 10/2018
5.15	Riqualificazione e recupero delle pavimentazioni storiche del tessuto urbano e realizzazione/manutenzione impianti a rete	€ 9.000.000,00	Del. CIPE 10/2018
5.16	Riqualificazione del sistema di spazi pubblici fra il Castello Aragonese ed il Palazzo di Città	€ 2.000.000,00	Del. CIPE 10/2018
5.17	Riqualificazione di Piazza Fontana	€ 1.000.000,00	Del. CIPE 10/2018
5.18	Azioni a sostegno insediamento imprese	€ 3.000.000,00	Del. CIPE 10/2018
5.19	Riqualificazione e rifunzionalizzazione "Palazzo Archita" (Palazzo degli Uffici)	€ 20.000.000,00	Del. CIPE 10/2018

INTERVENTI DEL PROGRAMMA SISUS (Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile)

Recupero e rifunzionalizzazione di Palazzo Amati	€ 1.450.000,00	POR FESR 2014-2020
Recupero e rifunzionalizzazione Ex Convento S.Gaetano	€ 480.000,00	POR FESR 2014-2020
Riqualificazione del waterfront Mar Piccolo –1°stralcio	€ 2.170.000,00	POR FESR 2014-2020
Area polivalente waterfront Mar Piccolo	€ 900.000,00	POR FESR 2014-2020

INTERVENTI COFINANZIATI CON RISORSE COMUNALI

Recupero e rifunzionalizzazione di Casa Paisiello	€ 800.000,00	Cofinanziamento Comune/Regione
Recupero e rifunzionalizzazione di Palazzo Archita	€ 5.000.000,00	Mutuo Comune di Taranto

Il Piano individua 6 Ambiti tematici di valorizzazione e rifunzionalizzazione, che rappresentano utilmente l'articolazione della complessiva strategia perseguita in obiettivi e corrispondenti risultati attesi. Ciascuno degli interventi del Piano contribuisce direttamente al raggiungimento degli obiettivi di uno o più Ambiti tematici, e, nella quasi totalità dei casi, in maniera indiretta anche agli obiettivi di altri Ambiti.

Gli Ambiti tematici del piano sono così denominati:

- Sistema della cultura;
- Nuova residenzialità;
- Turismo "lento", "costante" ed "esperienziale";
- Imprese smart, Artigianato e nuove Professioni;
- Commercio di qualità ed enogastronomia;
- Alta formazione, Università e Ricerca.

Gli Ambiti tematici non rappresentano solo raggruppamenti di interventi con caratteristiche simili. La loro funzione è anche quella di individuare le strategie integrate per la implementazione degli interventi e,

soprattutto, per la gestione dei beni (immobili, spazi pubblici, altri asset) successivamente alla realizzazione delle trasformazioni.

Le trasformazioni (recuperi, riqualificazioni, rifunzionalizzazioni) che il Piano prefigura sono il frutto di scelte strategiche, ma operate utilizzando prima di tutto il buon senso, avendo cioè come principio guida l'ottimizzazione delle risorse a disposizione e l'effettiva realizzabilità degli interventi. Per questa ragione il Piano si concentra sulla valorizzazione dei beni che sono già nella disponibilità della Amministrazione, nella prospettiva di creare le condizioni per l'intervento, conseguente, addizionale e necessario, di altri investitori, prevalentemente privati. Ai fini dell'effettivo innesco di tale meccanismo di attivazione e leva è necessario che l'investimento pubblico non si limiti alla realizzazione di interventi di carattere edilizio ma che l'intero processo di trasformazione e rifunzionalizzazione sia portato a compimento.

Per ciascuno degli interventi che costituiscono il Piano è prefigurato un percorso di attuazione ed un modello di futura gestione.

SINTESI DELLA STRUTTURA E DEGLI OBIETTIVI DEL PIANO STRATEGICO ECOSISTEMA TARANTO

Ecosistema Taranto è una strategia di transizione ecologica, economica ed energetica di Taranto Resilient City. Uno dei principali obiettivi è quello di traghettare la Città di Taranto in un ecosistema urbano resiliente avendo come proposta di base la costruzione di comunità con un modello di governance flessibile e integrato fatto di strategie aperte che accompagni l'implementazione del PUG valorizzando temi e obiettivi.

Quattro i vettori per la trasformazione dell'ecosistema pensati per coniugare le infrastrutturazioni materiali con quelle immateriali delle trasformazioni urbane.

CULTURA DELL'ABITARE: azione volta a semplificare le condizioni di accessibilità all'offerta di welfare puntando a riappropriarsi dei luoghi in modo sicuro e libero in cui poter tornare a immaginare il futuro. I principali strumenti amministrativi diretti e indiretti da sviluppare per l'accessibilità al diritto alla casa sono interventi che concorreranno a ricreare le condizioni di migliore semplicità a raggiungere luoghi dove provare è possibile avere un diritto alla Città.

ACCESSIBILITÀ E CONNESSIONE: un sistema urbano che agevoli le trasformazioni materiali e immateriali di una comunità capace di autodeterminarsi. I piani d'intervento e di rigenerazione urbana sono finalizzati alla valorizzazione e protezione del territorio già urbanizzato ma che puntano ad un sistema urbano per parti a se stanti proiettandoli verso una migliore accessibilità e connessione tra tutti i quartieri.

SPAZIO ALLA COMUNITÀ': il suo concetto strategico si fonda su una visione etica della prossimità nei quartieri per un nuovo rapporto tra pubblico e privato. Risignificare luoghi e funzioni consente di attivare una nuova capacità di costruzione di nuovi servizi di quartiere; ciò consentirebbe di sviluppare progetti e imprese a elevato impatto sociale e ambientale per sostenere i processi di trasformazione urbana. L'indicatore fondamentale è una forma di innovazione molto spinto sviluppando reti dello sviluppo locale con una mappa dell'innovazione sociale oppure attraverso l'attivazione del regolamento dei beni comuni, reti ICT e digitalizzazione.

INNOVAZIONE DI PROCESSO: per Ecosistema Taranto questo vettore è fondamentale e rappresenta la scommessa base perché si possa effettivamente orientare una reale transizione ecologica, economica ed energetica della Città di Taranto. Essa rappresenta la via principale per risolvere le problematiche legate soprattutto all'ambiente e ricreare filiere di valore endogene; coesione sociale ed economia circolare servono a superare quel gap che ogni monocultura porta dietro di sé avendo riflessi pesanti sul contesto urbano-sociale. L'azione regina di questo vettore di trasformazione sono i quartieri e le filiere di formazione formale ed informale innestando saperi di comunità e generando flussi di dati e conoscenze che possano guidare in futuro la strategia di ecosistema taranto.